



## Piano Sociale di Zona

---

COMUNI DI: • ARLUNO • BAREGGIO • BOFFALORA S/TICINO • CASOREZZO • CORBETTA •  
MAGENTA • MARCALLO C/CASONE • MESERO • OSSONA • ROBECCO S/NAVIGLIO •  
S.STEFANO TICINO • SEDRIANO • VITTUONE

---

### **DISPOSIZIONI PER IL FUNZIONAMENTO DEL TAVOLO DI RAPPRESENTANZA DEL TERZO SETTORE**

#### **PREMESSA**

Il Tavolo nasce per assicurare l'attuazione di quanto disposto dalla legge L. 328/2000 e da tutte le norme applicative conseguenti, dalla L.R. 3/2008 (in particolare art. 3 e art. 13) ed in attuazione delle disposizioni contenute nella DGR n. 7797 del 30 luglio 2008.

Il Tavolo è istituito e regolato con atto del Presidente dell'Assemblea di Distretto.

#### **1. COMPOSIZIONE DEL TAVOLO DI RAPPRESENTANZA DEL TERZO SETTORE**

Il Tavolo è composto da:

- Presidente dell'Assemblea di Distretto (o un suo delegato) (ai sensi L.r. 31/97), che lo presiede;
- Responsabile dell'Ufficio di Piano;
- n. 5 rappresentanti delle organizzazioni del Privato Sociale, eletti dagli Stati generali del terzo e quarto settore;
- n. 3 rappresentanti dei patronati e/o degli Enti di assistenza e tutela del cittadino emanazione delle organizzazioni sindacali territoriali;
- Direttore Sociale dell'ASL o dal Direttore di Distretto dell'ASL territorialmente competente o suo delegato;

I componenti di diritto cessano al cessare della carica e sono reintegrati al momento delle nomine dei successori. I componenti eletti restano in carica per la durata del ciclo amministrativo del Piano Sociale di Zona, fatti salvi i reintegri per dimissioni o sostituzioni.

## **2. REQUISITI E MODALITA' DI PARTECIPAZIONE PER I SOGGETTI DEL TERZO SETTORE**

Il privato sociale che partecipa alla formazione del Tavolo di Rappresentanza deve connotarsi come:

- soggetti che abbiano una rappresentanza nel Distretto
- associazioni riconosciute , fondazioni o cooperative

L'elezione dei rappresentati del privato sociale si attua attraverso meccanismi democratici, che garantiscano la rappresentanza delle varie tipologie organizzative e aree di intervento. I rappresentanti vengono eletti tramite convocazione degli stati generali del terzo e quarto settore, a cura dell' Ufficio di piano, per meglio garantire la universalità della rappresentanza al tavolo.

La convocazione degli Stati generali del terzo e quarto Settore viene preceduta da un'assemblea in cui vengono illustrate le modalità di espletamento delle elezioni e a cui sono invitati a partecipare tutti i rappresentanti delle realtà iscritte nei registri comunali e/o operanti sul territorio dell'ambito

## **3. FINALITA' E OBIETTIVI DEL TAVOLO DI RAPPRESENTANZA**

Il Tavolo di rappresentanza ha quale principale obiettivo la promozione della partecipazione dei soggetti del Privato sociale e delle organizzazione di rappresentanza e tutela dei cittadini nella definizione della rete locale dei servizi, in sinergia con i soggetti istituzionali responsabili della programmazione e in generale alle scelte afferenti al welfare locale.

La funzione del tavolo di rappresentanza è consultiva, lo scopo è quello di avere un luogo pubblico e formale di confronto tra i vari attori della programmazione sociale territoriale, nel rispetto della suddivisione dei ruoli e competenze indicata nella L.R. 3 2008.

La partecipazione dei soggetti del Privato sociale si attua attraverso il confronto in merito alle seguenti materie:

- lettura del contesto, con particolare attenzione all'emersione di nuove tipologie di bisogni
- programmazione strategica del Piano sociale di zona
- programmazione di azioni coerenti con l'analisi strategica
- monitoraggio del perseguimento degli obiettivi del Piano sociale di zona

## **4. CONVOCAZIONE E VALIDITA' DELLE SEDUTE DEL TAVOLO DI RAPPRESENTANZA**

Il Tavolo è convocato – per via telematica o informatica – almeno 7 giorni prima della data della riunione, fatte salve le urgenze motivate. La convocazione deve indicare orario, luogo e ordine del giorno e deve essere corredata dall'eventuale materiale istruttorio.

Il Tavolo è convocato dal Presidente, su istanza propria o su istanza di:

- Responsabile dell'Ufficio di Piano
- 50% + 1 dei delegati al Tavolo in rappresentanza del privato sociale;

Il Tavolo deve essere convocato almeno due volte in ogni anno solare.

La seduta è valida, in prima convocazione, se è presente almeno il 50% più uno dei componenti di cui all'art. 1.

Eventualmente, in seconda convocazione, la seduta è valida qualunque sia il numero dei presenti.

## **5. TAVOLI TEMATICI E GRUPPI DI LAVORO**

Il Tavolo di rappresentanza - ha inoltre facoltà di istituire gruppi di lavoro ad hoc, attraverso i quali approfondire specifiche istruttorie, con precisa definizione di obiettivi durata e composizione.

L'Ufficio di Piano si riserva la facoltà, all'interno del sistema di governo del Piano sociale di Zona, di promuovere ulteriori altri momenti di confronto con il terzo settore.

Il Tavolo di rappresentanza ha facoltà di proporre criteri di composizione e contenuto degli stessi Tavoli tematici.

## **6. FUNZIONI E COMPITI DELL'UFFICIO DI PIANO**

L'Ufficio di piano svolge funzioni di supporto al Tavolo e provvede a:

- Supportare l'organizzazione materiale dei lavori, trasmettendo i calendari delle sessioni plenarie, con date, luoghi ed ordini del giorno e relativi materiali istruttori;
- Assicurare il coordinamento e la trasmissione delle informazioni tra le varie componenti del Tavolo;
- Redigere i verbali delle sedute e garantire la loro trasmissione a tutti i componenti

## **7. ONERI DI FUNZIONAMENTO DEL TAVOLO DI RAPPRESENTANZA**

Non sono previsti oneri specifici per il funzionamento del Tavolo di Rappresentanza.

I componenti del Tavolo operano nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali o a titolo volontario e gratuito.

## **8. SEDE**

La sede ordinaria dei lavori del Tavolo è indicata presso locali resi disponibili nel Comune di Magenta . La corrispondenza è inviata presso l'Ufficio di piano